

DICHIARAZIONI ISTITUZIONALI

Regione Piemonte

Dichiarazione congiunta di Alberto Cirio, Presidente della Regione Piemonte e di Maurizio Marrone, assessore regionale alle Politiche Sociali

“Ancora una volta la Consulta per le Persone in Difficoltà organizza un appuntamento capace di attirare l’attenzione su temi che devono necessariamente essere messi al centro del dibattito. Le ricorrenze sono utili ad accendere un faro, alimentare il dibattito e immaginare soluzioni, ma poi occorre lavorare giorno per giorno per superare le troppe barriere che ancora resistono. In questo CPD è una certezza di cui il Piemonte va orgoglioso”.

Città di Torino

Dichiarazione di Michela Favaro, Vicesindaca della Città di Torino

“La Giornata rappresenta un’occasione importantissima di riflessione e di approfondimento per la sua rilevanza etica, che dovrebbe indirizzare e presiedere ogni azione politica e sociale. Quando si parla di disabilità, - sottolinea la vicesindaca Michela Favaro - l’impegno non può esaurirsi con la celebrazione di questa giornata, ma deve essere un impegno quotidiano. Credo che le responsabilità di un ente locale, come il nostro Comune, siano numerose a partire dall’accessibilità degli spazi pubblici, il diritto di accesso ai servizi e l’abbattimento delle barriere architettoniche affinché nessuno si senta escluso o che sia limitato a causa della propria disabilità”.



+39 011.319.81.45
+39 011.318.76.56 (fax)



SEGRETERIA@CPDCONSULTA.IT
CPDONLUS@PEC.IT



CORSO UNIONE SOVIETICA 220/D
10134, TORINO - ITALIA
INGRESSO ACCESSIBILE IN VIA SAN MARINO 22/A

DONA IL 5 X MILLE ALLA CPD: 97527910018

IBAN: IT51 N030 6909 6061 0000 0000 844 - C/C 844 Intesa Sanpaolo



WWW.CPDCONSULTA.IT

Fondazione CRT

Dichiarazione di Anna Maria Poggi, Presidente della Fondazione CRT

"La sfida per una società davvero inclusiva, dove ad essere abbattute sono le barriere culturali prima ancora che architettoniche, da anni vede collaborare Fondazione CRT al fianco della Consulta per le Persone in Difficoltà – afferma la Presidente della Fondazione CRT Anna Maria Poggi -. Questo impegno consolidato e condiviso è approdato nella realizzazione della prima Agenda italiana per la disabilità, un modello partecipato e innovativo che ha dato vita a un movimento di buone idee e buone pratiche per una società a misura di tutti, e ha contribuito a far nascere il DisFestival, il primo festival dedicato alla disabilità, un ulteriore passo nella diffusione di una cultura davvero for all”.

CPD Consulta per le Persone in Difficoltà ODV ETS

Dichiarazione di Francesca Bisacco, Presidente della CPD Consulta per le Persone in Difficoltà ODV ETS

“La CPD ormai da più di trent’anni porta avanti la sua azione per migliorare le condizioni delle persone con disabilità – dichiara la presidente della CPD Francesca Bisacco – e storicamente celebra con una serie di eventi la ricorrenza del 3 dicembre. Quest’anno ha deciso di raggrupparli tutti sotto un unico cappello, più ricco ed articolato, organizzando la prima edizione del DisFestival. La manifestazione si pone tra gli obiettivi fondamentali quello di disattivare i pregiudizi e soprattutto di cambiare lo sguardo sul mondo sulla disabilità per mettere in atto una vera e propria trasformazione culturale, capace di coinvolgere ogni ambito della società contro ogni forma di discriminazione. È una sfida importante e proprio per darle più corpo, grazie al concorso delle istituzioni e di tutti i nostri partner, abbiamo lanciato l’idea del festival per far sì di avere un impatto sempre più ampio e di raggiungere a tutti i livelli un reale cambio di paradigma”.

Vol.To VOLONTARIATO TORINO ETS

Dichiarazione di Luciano Dematteis, Presidente di Vol.To

“Il 3 dicembre, la Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità invita a riflettere su come la disabilità sia parte integrante della nostra società, non un limite o un mondo a parte. La costruzione di una società inclusiva, dove tutti possano partecipare pienamente, è una responsabilità collettiva. Questo obiettivo richiede l’abbattimento di barriere fisiche e culturali, la garanzia di pari opportunità e la creazione di ambienti accessibili. Solo così è possibile favorire il contributo di ciascuno al bene comune, valorizzando dignità e autonomia.

Il volontariato ha storicamente svolto un ruolo da protagonista nel cambiamento sociale, anticipando e sostenendo il cammino verso una comunità più giusta e

inclusiva. Ha preso a cuore i diritti e l'inclusione quando non c'era sufficiente attenzione a tali questioni, collaborando con le istituzioni e il settore sanitario per creare una rete di supporto che supera la mera assistenza. Negli anni, ha imparato a individuare i problemi presenti nel tessuto sociale e a trovare soluzioni efficaci per affrontarli. Oggi, grazie alle iniziative messe in campo, il volontariato è diventato un interlocutore chiave, capace di proporre soluzioni concrete e innovative, migliorando la qualità della vita per tutti, indipendentemente dalle loro capacità.

In questo contesto, è essenziale anche riflettere sul linguaggio che utilizziamo, ancor più quando ci rivolgiamo a un pubblico giovane. Scegliere di parlare di abilità invece che di disabilità riconosce il valore di ogni persona e contribuisce a superare le barriere prima linguistiche e poi culturali che alimentano stereotipi. Le parole hanno il potere di creare una nuova consapevolezza e di promuovere un rispetto rinnovato per le differenze, sostenendo così, nei fatti, l'autonomia e la dignità di tutti”.